il Dialogo

www.comunevenegonoinferiore.it

Periodico Ufficiale del Comune di Venegono Inferiore

Distribuito gratuitamente
a tutte le famiglie di Venegono Inferiore
dialogo@comunevenegonoinferiore.it

Anno XXXII - N. **4**
dicembre 2004

la parola al Sindaco

PER LA PRIMA VOLTA HO IL PIACERE DI AUGURARE
A TUTTI GLI AFFEZIONATI LETTORI DE IL DIALOGO

Buon Natale

È un augurio che Vi faccio di tutto cuore: che le prossime festività portino a Voi ed alle Vostre famiglie la gioia vera, quella che dimentica i pregiudizi e le diversità, quella che ci rende accoglienti, capaci di piccoli gesti di solidarietà e di attenzione verso gli altri, quella gioia che ci apre alla speranza di essere noi per primi operatori di pace. Sarà questo il dono più bello da trovare sotto l'albero.



...poi Felice Anno 2005



Questo è il secondo augurio che faccio a voi, perché il prossimo anno sarà comunque un anno di importanti cambiamenti. Il desiderio mio e sicuramente vostro è che le novità in arrivo siano buone. Non vorrei essere troppo fiducioso, anche perché la situazione in tanti paesi del mondo non è delle più propizie, però un po' di ottimismo penso non guasti.
L'anno che ci aspetta, dicevo, sarà anche un anno di importanti novità per il nostro territorio, perché vedranno compimento alcuni grossi interventi.
Primo fra tutti il sottopasso delle ferrovie Nord Milano che verrà ultimato entro l'inizio della prossima estate.
È stato un intervento pesante, soprattutto per l'impatto notevole sulla viabilità.
Finalmente però verranno risolti molti problemi legati alla presenza dei passaggi a livello e si potrà anche realizzare la prevista strada di collegamento tra la rotonda di Via S. Michele e Tradate e modificare così anche la viabilità interna.
Non posso fare a meno di ringraziare gli abitanti della zona interessata di Via Pellico e soprattutto di Via D. Chiesa per la disponibilità e la pazienza nel sopportare la situazione di indubbio disagio che li ha coinvolti direttamente.
La seconda importante novità, programmata per la seconda metà dell'anno, sarà lo spostamento della Scuola Media dall'attuale edificio a quello rinnovato di Via Fermi.
Purtroppo i costi di gestione della struttura non sono più proporzionati al numero degli alunni, diminuiti notevolmente nel corso degli anni. Si è pertanto pensato di creare un polo scolastico unico.
I lavori di riadattamento della vecchia scuola elementare sono in fase di avanzata esecuzione, per cui è da ritenere che i lavori si concluderanno in primavera. Per migliorare la capienza degli ambienti si è pensato di provvedere all'ampliamento dell'edificio con l'aggiunta di altre due aule e di un ripostiglio.
Questa opera, come altre messe in cantiere dalla precedente amministrazione con tanta determinazione, concorrerà a dare un volto nuovo a Venegono.
Con la sistemazione dell'area esterna aumenteranno le possibilità di parcheggio e verrà rivista la viabilità della zona.
Il terzo avvenimento sarà quello dell'attivazione del nuovo pozzo. A metà dello scorso mese di novembre il condotto di adduzione è stato collegato ai bacini di raccolta. Manca solo il collegamento elettrico di ENEL e poi sarà possibile prelevare l'acqua potabile della valle dei Pirsi.
Ricordate i lavori di trivellazione, l'ansia di vedere i risultati … quant'acqua sarà possibile prelevare? E come sarà la qualità? Ora sono tutti quesiti superati e largamente confortanti. La quantità di litri al secondo (15/20) si è rivelata pari alle aspettative e praticamente è in grado di sostituire il flusso del pozzo di Via D. Chiesa, consentendo così oltre ad una riserva importante anche la manutenzione periodica degli altri pozzi.
Quanto alla qualità dell'acqua, le analisi effettuate dall'inizio dell'estrazione sino ad oggi, confermano non solo la sua potabilità, ma anche la sua purezza.
L'ultima opera che prenderà avvio ad inizio anno sarà la sistemazione della Via Pio XI. Alla data del presente articolo è in atto la gara di appalto e sulla base delle richieste delle imprese di costruzione mi pare sia abbastanza partecipata.
L'intervento prevede: il rifacimento della rete fognaria, la sistemazione del sedime stradale e la formazione di marciapiedi su entrambi i lati, oltre a piazzole di parcheggio e posa di corpi illuminanti.
Queste sono le novità che ci aspettano.
Rinnovo a tutti Voi gli auguri di un 2005 prospero e felice.

Il Sindaco
PierLuigi Oblatore



Gentili lettori,

Tra poche ore, fra panettone e lenticchie, brinderemo all'anno nuovo che comincia. Archivieremo così il 2004, con tutto il suo carico di emozioni, speranze, tragedie. 2004, anno delle Olimpiadi dove con orgoglio abbiamo visto sventolare il nostro tricolore sotto il cielo di Atene; anno dell'Europa a 25, un'utopia che si concretizza nelle nostre mani; anno della nuova Costituzione Europea così faticosamente varata; ma anche anno dell'angoscia per gli ostaggi, le cui vicende hanno tenuto tutti con il fiato sospeso; anno in cui le guerre sparse in tutto il mondo non hanno saputo trovare una breccia di pace...
Tra i tanti desideri che ognuno di noi esprimerà facendo tintinnare i calici, c'è n'è uno che penso accomuni tutti: la speranza che nel 2005 il mondo sappia ritrovare la via della concordia e che il coraggio dei potenti sappia gettare ponti fra i popoli per dare a tutti un futuro migliore.
È con questa attesa nel cuore e nella mente che mi unisco alla Redazione, nell'augurare a ciascuno un Buon Natale e un Felice 2005.
All'anno prossimo!

Maria Stefania Antognazza

In omaggio con questo numero il calendario di Venegono Inferiore, a cura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico



vita politica

Desiderio di confronto per migliorare il paese

Con la seconda uscita de il Dialogo, si presenta l'occasione per analizzare il primo semestre di vita amministrativa del dopo elezioni. Nell'articolo apparso sul primo numero si auspicava un confronto civile e democratico con le minoranze, con l'intento di lavorare per il bene comune.
L'articolo titolava "Voglia di politica e partecipazione". Questo vuol essere il nostro motto e sarà il nostro stile. Tutto il gruppo di maggioranza ritiene indispensabile improntare su questo filone i rapporti con le minoranze. L'istituzione delle commissioni, organi istituzionali atti a favorire una prima trattazione delle problematiche politiche ed amministrative con le parti, rientra in quest'ottica collaborativa. Il primo Consiglio Comunale ha istituito la Commissione Territorio e la Commissione Servizi alla Persona. La presidenza delle stesse è stata offerta ai capigruppo delle minoranze.
Tale proposta, contrariamente alla passata gestione, è stata accolta e questo, nel nostro gruppo, è stato giudicato positivamente. La speranza è che i membri, ma a maggior ragione i presidenti di commissione si adoperino affinché queste possano essere partecipate e ricche di spunti politici-amministrativi. In queste Commissioni, come all'interno d'ogni gruppo consiliare, riteniamo sia importante stabilire le linee guida. Indicare in altre parole quali azioni occorre intraprendere per centrare gli obiettivi politici-amministrativi che si ritengono indispensabili. Ad esempio è importante capire se è utile favorire servizi al cittadino anche a costi molto alti, oppure limitare tali servizi, recuperando però importanti risorse per altri investimenti a scopo sociale o culturale. Occorre stabilire se imporre limiti ambientali al territorio vanificando le attese di alcuni cittadini, oppure favorire un'edilizia convenzionata per aiutare le famiglie in difficoltà. Magari sarebbe utile sacrificare un'area verde e creare occupazione con l'adozione ad esempio di un piano industriale. Queste vogliono essere semplificazioni, con lo scopo di far capire come le scelte non sono mai facili e scontate, e per tale motivo si deve avere un confronto, serio e partecipato, con le minoranze consiliari, assumendosi le rispettive responsabilità. Questo è il lavoro che si deve fare. Questo è quanto propone e quanto si aspetta il Centro Democratico. Orbene, nel mese di ottobre si sono riunite le prime commissioni. Prima la Commissione Territorio e in seguito la Commissione Servizi alla Persona. Ricordo che a queste commissioni possono partecipare, come spettatori, tutti i cittadini che lo desiderano e che spetta ai presidenti convocarle formulando anche un ordine del giorno. Le due commissioni hanno avuto, a nostro avviso, approcci e finalità diverse. La Commissione Servizi alla Persona è stata molto partecipata, si sono sviluppati argomenti precisi e sono state formulate ipotesi di lavoro concrete. La Commissione Territorio è stato un mero interrogatorio agli assessori, non si sono sviluppati argomenti precisi ed alla fine la riunione è sembrata veramente vuota di contenuti. Riteniamo che non sia questo il modo di contribuire allo sviluppo di Venegono. Per una corretta informazione ricordiamo che la Commissione Servizi alla Persona ha come presidente un consigliere della lista Venegono con il Centro Sinistra, mentre il gruppo Democrazia delle Libertà presiede la Commissione Territorio.
La voglia di confronto nel Centro Democratico è sempre viva, ma per confrontarsi occorre essere in due, anzi in questo caso, in tre.

Centro Democratico

Le chiavi di lettura!!!...

Ci siamo presentati alle elezioni dello scorso mese di giugno, con un simbolo e una declamata dichiarazione di appartenenza.
Ci siamo presentati, come gruppo di cittadini, con competenze ed esperienze diverse, con finalità ben precise: **migliorare il nostro paese e la qualità della vita**.
Valori e convinzioni importanti ci legavano e ci legano: crediamo nei principi fondanti della democrazia e della libertà, siamo rispettosi delle Leggi, riteniamo fondamentali il rigore e la moralità nell'amministrazione della cosa pubblica, crediamo, inoltre, nella solidarietà vera, non in quella usata demagogicamente.
Questa introduzione è necessaria per renderVi palese quello che intendiamo esplicitarVi nel prosequio dell'articolo. Abbiamo ribadito, fin dall'inizio, dai primi consigli comunali ed in ogni sede, **la nostra intenzione di collaborare fattivamente e contribuire a rendere il servizio ai cittadini il più rispettoso ed il più rispondente alle loro esigenze**. Purtroppo ci siamo accorti che, a Venegono, la cosa è alquanto difficile. **La maggioranza ci ha sempre definito come opposizione e non come minoranza**. La cosa che, però, ci ha lasciati più stupiti è il comportamento e la dissimulazione della verità. Abbiamo presentato, in Consiglio comunale, un'interrogazione a cui ci è stato risposto in maniera ambigua e non precisa, cosa che abbiamo appurato dai documenti, depositati presso gli uffici ed in nostro possesso. Presentiamo un articolo informativo e chiarificatore ai nostri concittadini per la sua pubblicazione su Il Dialogo. L'amministrazione intende promulgare, sullo stesso numero, una risposta intrisa di attacchi personali ed apprezzamenti pesanti. Abbiamo chiesto sia alla Redazione, che al Sindaco, di far rispettare il Regolamento de Il Dialogo, eliminando le parti che non avevano nulla a che fare con le precisazioni possibili (previste dal succitato Regolamento); abbiamo inoltre ribadito al Primo Cittadino la nostra intenzione collaborativa.
Le modifiche, all'articolo a firma dell'assessore ai lavori pubblici, sono state apportate e quindi eravamo convinti che la maggioranza avesse capito le nostre reali intenzioni.
Purtroppo non è così, perché **le considerazioni che avevamo chiesto di eliminare, sono state pubblicate in un articolo della Settimana** (relativa al periodo 8-14 novembre 2004) **e le affermazioni riportate ci hanno fatto comprendere che, nei nostri confronti, c'è un pregiudizio**. Il Sindaco, infatti, parla di "polemica" sollevata da Democrazia delle Libertà, quando si trattava di una semplice interrogazione. Nello stesso articolo si afferma che "…sul banco degli imputati sono finiti **i detriti** e le macerie derivanti dal sottopasso ferroviario, **lasciati, a detta del gruppo di minoranza, al campo sportivo…**"; sembra, dalle espressioni usate, che noi ci inventiamo l'esistenza di ciò che è ben visibile da parte di tutti. Subito dopo però, si parla di materiale depositato nell'area sportiva. Non c'è, secondo Voi, contraddizione? Il materiale o c'è o non c'è!
Infine siamo considerati incapaci di intendere, quando viene detto che "…non abbiamo capito il senso di una comunicazione scritta e per questo non possiamo dare consigli…". La parte più interessante è poi quella conclusiva, in cui si sottolinea "…la vittoria ottenuta da parte della maggioranza a discapito della delusione della Democrazia delle Libertà…". Innanzi tutto permetteteci una critica sulla forma, perché il paragone tra larga maggioranza e delusione non regge né logicamente, né sintatticamente. A noi preme sottolineare che ci possono essere varie "CHIAVI" di lettura nella vittoria riportata da chi oggi ci amministra. Chi ha orecchie per intendere, intenda!…

Democrazia delle Libertà
I consiglieri:
Franco Cremona
Paola Stanchina
Angelo Meregaglia

Futuro a rischio per il Parco Pineta

Il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate ha poco più di vent'anni (essendo stato istituito con Legge Regionale n. 76 del 16.9.1983), ma ormai è considerato una realtà consolidata; **è il "polmone verde" di tutti i cittadini** dei 15 paesi, distribuiti tra le province di Varese e Como, che si affacciano sul suo territorio.
L'istituzione del Parco è stata frutto dell'impegno di coloro che, valutando l'importanza del patrimonio boschivo di questa zona, hanno saputo indirizzare le scelte degli amministratori locali verso un fine comune: la salvaguardia dei boschi dall'urbanizzazione selvaggia.
In questi vent'anni di vita **il Parco Pineta** ha continuato ad essere **un patrimonio naturalistico a disposizione di tutti** per attività ricreative e di educazione ambientale; grazie all'impegno e alla competenza delle GEV (Guardie Ecologiche Volontarie) i ragazzi del territorio hanno avuto la possibilità di conoscere ed apprezzare questo patrimonio naturale che le generazioni passate hanno saputo conservare e tramandarci.
In tema di tutela e conservazione del Parco Pineta, tuttavia, molto resta ancora da fare.
L'Assemblea Consortile, costituita dai Sindaci dei Comuni del Parco e dai Presidenti delle Province di Como e Varese, nello scorso mese di giugno ha adottato la variante del piano territoriale di coordinamento (PTC) per l'istituzione del Parco Naturale all'interno del Parco Regionale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate. Le zone a parco naturale, secondo la definizione legislativa, corrispondono alle aree agroforestali o incolte del parco regionale caratterizzate dai più elevati livelli di naturalità e comunque destinate a funzioni prevalentemente di conservazione e ripristino dei caratteri naturali. Nel parco naturale è vietata la caccia nonché l'apertura/esercizio di cave, miniere, discariche.
Quanto sopra esposto è in linea con la tutela e conservazione del Parco Pineta, tuttavia leggendo i titoli dei quotidiani locali di questi giorni ci si rende conto che qualcosa non va:
"Parco Pineta: confronto serrato e una raffica di dimissioni, vertici rinnovati a notte fonda";
"I proprietari del Parco Pineta sul piede di guerra: dura opposizione al passaggio a parco naturale";
"Fitto calendario di incontri per il neopresidente. Primo interlocutore: l'Associazione proprietari."
Il presidente di questa Associazione di proprietari dichiara che *"la scelta di trasformare artificiosamente in parco naturale i nostri boschi appare non fondata su criteri tecnico-scientifici, ma probabilmente dettata solo da finalità di convenienza politica"* ed invita *"tutti i proprietari e coltivatori delle aree inserite nel Parco Pineta ad intervenire presso i propri rappresentanti comunali al fine di ottenere l'annullamento della delibera che ha introdotto il supervincolo a Parco Naturale"*.
Tutto ciò non è in linea con la tutela e conservazione del Parco Pineta!
Stiamo assistendo ad una manovra di spartizione partitica (si parla di un patto stipulato a Roma tra Lega e Forza Italia) per favorire interessi privati. Si è voluto imporre un nuovo Consiglio di Amministrazione senza alcun coinvolgimento dei Comuni, degli ambientalisti, dei cittadini.
Noi, invece, crediamo che si debba sostenere il lavoro compiuto dal Consiglio di Amministrazione del Parco che ha gestito in questi anni l'area protetta, in particolare chiediamo, anche attraverso un Ordine del Giorno presentato in Consiglio Comunale, che venga completato l'iter per l'individuazione dell'area interessata a Parco Naturale, come da indicazione della Regione Lombardia, esaminando tutte le osservazioni presentate. Chiediamo inoltre che si mantenga fermo il criterio di sollecitare la partecipazione e la collaborazione dei proprietari, dei cittadini, degli ambientalisti in una Commissione tecnico scientifica, come indicato dalla legge istitutiva del parco, ma senza alcuna loro presenza, che sarebbe veramente anacronistica, nel Consiglio di Amministrazione.
Il Parco Pineta è un patrimonio naturale di grande valore per il nostro territorio e la sua conservazione incide sulla qualità della vita di tutti.
È nostra responsabilità, anche verso le generazioni future, saper custodire i beni che abbiamo ricevuto e di cui abbiamo potuto usufruire.

Venegono con il Centro Sinistra

ricorrenze

4 novembre:
Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale



Il discorso del Sindaco



Il 4 Novembre è una delle date più care agli italiani. Finalmente, nel 1918, finiva una guerra che aveva visto morire milioni di soldati: era stata però una guerra che aveva riunito al territorio italiano le regioni del Friuli, dell'Istria e del Trentino Alto Adige, fino ad allora inglobate nell'impero austro-ungarico.
Era stato un conflitto terribile durante il quale erano state sperimentate per la prima volta le armi di distruzione di massa. Quando terminò tutti si auguravano che non si sarebbe più verificato nulla di simile. Eppure, dopo vent'anni, un'altra guerra, la seconda guerra mondiale, fece danni e vittime in misura addirittura superiore.
Alla fine, tra i superstiti di tale disastro, cominciò a farsi largo l'idea che le guerre, anziché risolvere problemi, non facessero altro che creare altri conflitti. Tre statisti lungimiranti, De Gasperi, Adenauer e Schuman ebbero l'idea dell'Europa, un'unione di stati che non servisse solo ad unire le economie dei paesi del vecchio continente, ma che riuscisse a mettere assieme le popolazioni delle varie nazioni e scongiurasse il pericolo di ulteriori guerre.
Man mano l'Europa ha preso corpo e il 28 ottobre scorso è stata sottoscritta da parte di 25 stati la carta costituzionale, un trattato che ha preso faticosamente vita, ma è pur sempre un atto che ha raccolto l'assenso della maggior parte delle nazioni dell'Europa.
Come al tempo della riunificazione dell'Italia era stato detto "abbiamo fatto l'Italia, ora facciamo gli Italiani", la stessa cosa deve essere fatta anche per l'Europa. Ora tocca a noi sentirci europei a tutti gli effetti.
Questo traguardo è stato possibile perché i nostri padri ed i nostri nonni non hanno avuto paura di passare tre anni nelle trincee del Carso e sulle montagne del Trentino, avevano dovuto lasciare la casa, la famiglia, tutto quello che avevano per il bene dell'Italia e soprattutto con la speranza che quella guerra che avevano combattuto non si sarebbe più ripetuta.
Questi morti ce lo confermano: si ottiene di più con il dialogo, talvolta con fatica, ma comunque mantenendo aperto il confronto, che non con le armi.
Prendiamo pertanto l'impegno che, anche nel nostro piccolo cercheremo di non fare inutili guerre personali: riusciremo a risolvere i nostri problemi salvaguardando un futuro di pace per le generazioni future.

Il Sindaco
Pierluigi Oblatore

"Preghiera dell'Alpino"

La "Preghiera dell'Alpino" è stata scritta da Teresio Olivelli, Artigliere Alpino. Dopo gli studi presso il collegio Ghislesi di Pavia, fu chiamato alle armi e durante quel difficile periodo scrisse la Preghiera dell'Alpino.
Catturato dai tedeschi fu inviato in un campo di concentramento in Germania. Durante la prigionia si privò della propria razione di pane per darla ai più bisognosi. Il suo sacrificio lo debilitò fino a morire di fame. È in corso il processo di beatificazione.

L'Alpino Antonio De Giorgi ha recitato questa bella preghiera a nome degli Alpini di Venegono Inferiore, in ricordo di tutti i combattenti caduti sui campi di battaglia.



Su le nude rocce,
sui perenni ghiacciai,
su ogni balza delle Alpi ove la
Provvidenza ci ha posto a baluardo
fedele delle nostre contrade,
noi purificati dal dovere
pericolosamente compiuto,
eleviamo l'animo a Te o Signore,
che proteggi le nostre mamme, le
nostre spose, i nostri figli
e fratelli lontani,
e ci aiuti ad essere degni
della gloria dei nostri avi.
Dio Onnipotente, che governi tutti
gli elementi, salva noi, armati come
siamo di fede e di amore.
Salvaci dal gelo implacabile,
dai vortici della tormenta,
dall'impeto della valanga;
fa che il nostro piede posi sicuro su
le creste vertiginose, su le diritte
pareti, oltre i crepacci insidiosi.
Rendi forti le nostre armi contro
chiunque minacci la nostra Patria,
la nostra bandiera,
la nostra millenaria civiltà cristiana.
E Tu, Madre di Dio,
candida più della neve,
Tu che hai conosciuto e raccolto ogni
sofferenza e ogni sacrificio
di tutti gli alpini caduti,
Tu che conosci e raccogli ogni anelito
e ogni speranza di tutti
gli alpini vivi ed in armi,
Tu benedici e sorridi ai nostri
Battaglioni e alle nostre Batterie.
Così sia.

La pace è il dono più prezioso!

La celebrazione del 4 Novembre è un momento di grande commozione per noi Combattenti e Reduci: non possiamo infatti dimenticare i nostri fratelli caduti al fronte per la causa della pace. Anche oggi, attorno a questo monumento e ai piedi di ogni lapide con i nomi dei Caduti di tutte le guerre, molti giovani hanno compreso dalle nostre sincere testimonianze che i benefici di cui godono sono stati conquistati e pagati a caro prezzo dai loro padri e dai loro nonni che si sono battuti con valore per una causa così nobile.
Noi ci siamo ancora ma è chiaro che il nostro cammino si è quasi concluso; vorremmo che la marcia da noi iniziata tanti anni fa continuasse con lo stesso ritmo e con gli stessi sentimenti per servire la nostra Patria, unita, libera e democratica. Mi rivolgo ai giovani per affidare a loro questo messaggio: la pace è il bene più prezioso della vita e dei Popoli. Onore dunque ai nostri fratelli caduti. Onore ai combattenti e Reduci a cui non mancherà mai il nostro affetto e la nostra gratitudine. Viva l'Italia, viva i Combattenti.

Presidente Associazione Combattenti e Reduci
Antonio Toppan

I RAGAZZI CI INSEGNANO

Recupero della memoria storica per un futuro migliore

Il 4 Novembre 2004 è la giornata del ricordo e della memoria di chi ha lottato per un paese unito e libero e di chi ha donato la propria vita per la democrazia. Dobbiamo dimostrare la nostra gratitudine ai 650.000 morti in battaglia e a tutte le persone che hanno sofferto, noi ne godiamo i risultati. Noi ragazzi spesso ignoriamo il passato. Nel nostro paese possiamo morire di tante cose e in tanti modi: di fame, di disperazione, di malattia, di solitudine e di disagi ma, immolarsi per la libertà è un concetto scomparso, forse perché noi la libertà, la possediamo. Occorrerebbe, alle volte ricordare che non molti anni fa "i nostri ragazzi" hanno combattuto per la libertà e sono morti per permetterci di essere quelli che oggi siamo e di avere quello oggi abbiamo. Il loro sacrificio dovrebbe insegnarci che anche se le guerre sembrano l'unica soluzione ai problemi di oggi, nascondono invece degli errori e portano solo morte e distruzione. Importante quindi è il recupero della memoria storica, la sola che può aiutarci a comprendere gli errori che scatenano i conflitti portandoci a soluzioni di pace. Che l'esempio di questi uomini viva sempre nei nostri cuori per costruire un futuro migliore.

Il Sindaco dei Ragazzi
Marco Filiguri

la giornata della solidarietà

Solidarietà: questione di vita!

Il 7 novembre 2004 - in concomitanza con la Commemorazione del IV Novembre - si è svolta la VI Giornata della solidarietà, iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale e dalla Parrocchia. Questa rinnovata occasione è stato un intenso momento di riflessione per chi - impegnato nel variegato mondo del volontariato e no - comprende la necessità del ritrovarsi e del confrontarsi con altri concittadini su questo tema così delicato. L'intento dichiarato degli organizzatori era quello di promuovere la sensibilità rispetto ai temi della solidarietà e sussidiarietà nonché la creazione di un tavolo di lavoro tra le associazioni per meglio monitorare il territorio e per condividere i progetti futuri. Il primo momento della giornata si è svolto in Chiesa parrocchiale dove il Parroco - don Giandomenico Colombo - ha presieduto la celebrazione della Messa, alla presenza dei rappresentanti di tutte le associazioni. L'omelia è stata tenuta da Monsignor Antonio Rimoldi che ha richiamato l'assemblea al valore della solidarietà che per i cristiani è segno tangibile di una fratellanza universale derivante dall'essere figli di Dio. Solidarietà che riguarda non solo gli uomini ma tutte le creature viventi. Nel pomeriggio, in Sala Consiliare, un'attenta platea di circa settanta persone ha avuto il piacere di ascoltare la relazione tenuta dal prof. Mozzanica, docente dell'Università Cattolica di Milano e grande esperto di politiche sociali. La giornata è stata anche l'occasione per la presentazione dell'opuscolo "Qualità della vita sotto ogni profilo" redatto dall'Ufficio di Piano per le Politiche Sociali del Distretto di Tradate.
La guida ai progetti per il benessere della comunità è disponibile presso gli Uffici Comunali.

Maria Stefania Antognazza



Presentazione

In questo libretto vengono presentate una serie di iniziative che saranno realizzate, a partire da questo autunno, in uno degli otto Comuni del Distretto di Tradate.
Un elemento di novità è dato dal fatto che le associazioni e le cooperative sociali presenti nel nostro territorio si sono rese disponibili a lavorare insieme ai Comuni per costruire un ventaglio di proposte che si rivolgono ai bambini, alle famiglie, alle persone in difficoltà.
Nel percorso di confronto e programmazione che ha portato alla definizione dei singoli progetti i Sindaci, raccolti nell'assemblea distrettuale, hanno valorizzato, sostenuto ed appoggiato tutte le realtà che hanno presentato delle iniziative in linea con la programmazione territoriale.
Lo sforzo nel mettere insieme le professionalità e le risorse dei Comuni con la disponibilità, la creatività e l'impegno dei privati ci permette di offrire un insieme di proposte articolate ed interessanti che è possibile conoscere sfogliando questo libretto.
Non resta che augurare a tutti gli organizzatori un buon lavoro e a tutte le persone residenti nei nostri Comuni di saper cogliere al meglio le opportunità che il nostro territorio offre.

Stefano Candiani
(Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto)

Compongono l'assemblea dei Sindaci del Distretto di Tradate

Romano Chierichetti	Sindaco di Castelseprio
Giuseppe Battaini	Sindaco di Castiglione Olona
Giuseppe Sommaruga	Sindaco di Gornate Olona
Giovanni Galvalisi	Sindaco di Lonate Ceppino
Stefano Candiani	Sindaco di Tradate e Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Giovanni Barbesino	Sindaco di Vedano Olona
Pierluigi Oblatore	Sindaco di Venegono Inferiore
Maria Ciantia	Sindaco di Venegono Superiore e Vice Presidente dell'Assemblea dei Sindaci

Essere solidali nella società post-moderna

Ecco in sintesi le linee guida del contributo del professor Mozzanica

La parola solidarietà è molto importante per noi italiani tanto da essere utilizzata nell'articolo 2 della nostra Costituzione.
Nel nostro tempo c'è però chi sostiene che se davvero i diritti fossero uguali per tutti, non ci sarebbe più bisogno di solidarietà perché tutti vedrebbero riconosciuti dei bisogni concreti ed avrebbero ugual diritto di soddisfarli. Nella pratica però l'egualitarismo può essere una grande ed inesauribile fonte di ingiustizia perché non tutti hanno la stessa forza di reclamare i propri diritti. Ecco allora le domande che ci guideranno in questa riflessione:
possiamo ancora parlare oggi di solidarietà? La società post-moderna lascia ancora spazio a questo valore? E se sì: in quali termini?
Come sappiamo, lo scenario socio-culturale odierno viene definito "post-moderno" come a dire che l'illusione della modernità è finita, lasciando il posto all'indifferenza; anche oggi ci sono tanti valori, talmente tanti e talmente vari che è difficile trovarne uno su cui ci sia una spontanea e diffusa condivisione; si fa strada insomma il pensiero debole tipico, di una società che preferisce accantonare le grandi questioni morali e la riflessione sui valori preferendo invece vivere alla giornata. Questo meccanismo fa sì che la nostra sia una società sempre più complessa e sicuramente più frammentata tanto che non sappiamo più come ricomporla e facciamo tutti fatica a interpretare questioni e interrogativi scottanti. Accanto alle povertà materiali che ancora non abbandonano la nostra pur ricca realtà, ne emergono altre più subdole ma altrettanto insidiose: le povertà immateriali. Con questo termine si indicano le difficoltà di chi fa fatica a immaginare il futuro e ripiega su una quotidianità povera di slanci ideali e di spazi in cui mettersi in gioco. Oggi, l'orizzonte del senso della vita, il motivo per cui vale la pena di vivere, è consegnato alla libertà di ciascuno; per questo c'è più fragilità e i nostri giovani scoprono quanto sia difficile trovare un senso buono e condiviso della vita. Oggi più che mai riscopriamo la necessità di educare la libertà affinché abbia il coraggio di scegliere grandi orizzonti e grandi valori e non rifiuti la responsabilità del futuro.



Nella società post-moderna, la solidarietà si trova dunque ad esprimersi di fronte al doppio frangente delle mancanze concrete e visibili e di quelle più difficili da individuare ma che creano altrettanto disagio nelle nostre comunità.
Ecco allora che entrano in gioco le Istituzioni: l'Ente Pubblico ha i suoi doveri di fronte al disagio. A tutti noi sono evidenti le gravi lacune che si portano dentro modelli di società solo liberisti o solo laburisti.
Politiche sociali, Welfare Community, Community Care sono solo alcune delle espressioni con cui le Istituzioni, a tutti i livelli - esprimono il valore di una comunità che si prende a cuore i singoli, il desiderio di una città ospitale, che faccia spazio dentro sé agli altri. L'Ente pubblico deve garantire i livelli essenziali dei servizi sociali ma sappiamo tutti che, in una società dove abbiamo dovuto coniare il nome di "nuove povertà" per identificare quelle situazioni di disagio emergente cui non sappiamo ancora trovare un nome adeguato, l'Ente Pubblico non può da solo dare tutte le risposte. Ecco allora che, accanto all'Ente Pubblico, sentiamo spesso parlare di Terzo settore. Lo slancio di tutte queste attività risponde alla nostalgia della solidarietà. Una società vive se scrive dentro di sé il discorso della solidarietà e della sua vocazione originaria che nasce nella condivisione.
Fra le varie leggi dedicate a questo tema quella che detta oggi il quadro di riferimento è la legge 328/2000. Con questa legge accanto al valore della solidarietà viene fatto salvo un principio molto importante che è quello della sussidiarietà. Quando l'Ente Pubblico si trova a programmare, è necessario che vengano interpellate le associazioni e il mondo del volontariato; dunque l'Ente Pubblico **ha l'obbligo di ascoltare** l'importante voce del Terzo Settore e da parte sua il Terzo Settore **ha il dovere della partecipazione** proprio nell'ottica della sussidiarietà. Grazie a questa condivisione di obiettivi, esperienze e progetti l'Ente Pubblico ha la grande possibilità di essere più vicino al cittadino e di monitorare con puntualità ciò che altrimenti sfuggirebbe ad ogni possibilità di coordinamento. In questo modo il Comune, che rappresenta la comunità locale, lavora per il bene comune secondo il principio della sussidiarietà. Al mondo del volontariato viene attribuito un fondamentale compito istituzionale che è quello di affiancare le amministrazioni comunali nella stesura dei loro progetti e nelle politiche sociali. Ma al di là di questo aspetto, la cosa importante è che anche a Venegono voi possiate riscoprire insieme il senso buono del vivere, le radici del vostro paese, la gente di Venegono: insieme all'amministrazione comunale voi associazioni potete riscoprire il senso di una convivenza civile, buona e solidale, la convivialità e la solidarietà, la difesa e la promozione. Dunque, la mia risposta alle domande iniziali è che sì, oggi possiamo ancora parlare di solidarietà, anzi: dobbiamo parlarne pur con tutte le difficoltà e le stravaganze che la società ci pone davanti. La solidarietà oggi è come la capacità di ascoltare il canto del grillo nella confusione e nei rumori di una città, è la sensibilità che ci porta a riconoscere nel frastuono le voci che abbiamo dimenticato di ascoltare. Anche se il rumore si fa più assordante, il grillo continua a cantare e con il suo canto dice della sua esistenza: anche oggi, anche a Venegono.

Maria Stefania Antognazza

vita venegonese

Ed è di nuovo Presepio Vivente

Torna puntuale la famosa manifestazione come sempre completamente rinnovata. Tra le novità un DVD: il Video Præsepiorum

Un anno fa su queste pagine veniva annunciata l'apertura del sito www.presepiovenegono.it. Oggi i *Presepiatt* si fanno vivi di nuovo per comunicare che è quasi pronta la nuova edizione del Presepio vivente e che anche quest'anno non mancano le novità. Come sanno i venegonesi più attenti, il presepio di Venegono Inferiore è ogni anno diverso: nella scenografia, nella vicenda che fa da contorno alla Natività, nell'allestimento del presepe statico. Può sembrare quindi una routine parlare di novità, ma quest'anno ce ne sono almeno un paio che meritano attenzione.
Prima di parlarne, però, è bene descrivere in breve, senza troppo svelare, il racconto di questa edizione. In un paese come tanti che conosciamo, il parroco annuncia che purtroppo deve lasciare la comunità e non ci saranno sostituti, a causa della carenza di vocazioni. I parrocchiani, che pure avevano vissuto con partecipazione la loro parrocchia, si lasciano poco a poco vincere dalle cose di tutti i giorni e dalle comodità delle proprie quattro mura. La vita sociale e spirituale della comunità si spegne così poco a poco.
Un giorno però accade un fatto inatteso e grave… Che costringe i paesani a far fronte comune per risolvere il problema. Il resto della storia lo scoprirete tra pochi giorni assistendo alle rappresentazioni.
Ci sono delle novità dicevamo, ma ciò che è costante in ogni edizione sono l'impegno e le capacità che dimostrano i *Presepiatt*: pur aumentando gli anni per tutti, l'esperienza acquisita permette ormai di ottimizzare il tempo e le energie a disposizione riuscendo sempre a completare l'opera, e anche ad aggiungere qualcosa in più rispetto al progetto iniziale. Inoltre negli ultimi anni si è ampliata la possibilità di fruizione del messaggio del Presepio vivente: non più solo l'occasione della rappresentazione, breve, intensa e viva, ma purtroppo limitata al periodo natalizio. Nel 2002 è stato pubblicato il *Liber præsepiorum*, con la storia di tutte le edizioni passate e dei tanti ricordi che le accompagnano. Nel 2003 si è aperto il sito Internet, con le caratteristiche di multimedialità, aggiornamento continuo, e con la possibilità della consultazione in ogni momento e da ogni luogo. E nel 2004? Ecco la novità di quest'anno: all'uscita da ogni rappresentazione sarà possibile acquistare il DVD che raccoglie le ultime tre edizioni (2001, 2002 e 2003) con i video delle rappresentazioni, del presepio tradizionale e le immagini dei *Presepiatt* al lavoro. Il tutto accompagnato da un ricco libretto che riprende l'impaginazione del *Liber præsepiorum*, con tanto di testo completo delle rappresentazioni e avvenimenti dell'anno a Venegono e nel mondo. Abbiamo così dato risposta a una richiesta di molti spettatori: poter "portarsi a casa la rappresentazione" per condividerla anche con chi magari è nell'impossibilità di recarsi di persona. Le copie a disposizione, fatte con la cura artigianale tipica dei *Presepiatt*, non sono molte, il consiglio è quindi quello di non aspettare gli ultimi giorni per assistere alle rappresentazioni se non volete perdere il *Video Præsepiorum* (potevamo forse chiamarlo in altro modo?…). Se invece avete programmato di trascorrere le feste altrove e vi capita di passare da Malpensa, date un'occhiata nel salone degli arrivi del Terminal 1: il Presepio di Venegono è anche lì. Sì, il Presepio di Venegono è stato scelto per creare un po' d'atmosfera natalizia nell'ambiente solitamente freddo e distratto dell'aeroporto. I nostri "maghi del tradizionale" si sono dati da fare il doppio quest'anno e, senza naturalmente trascurare il





loro impegno principale, hanno realizzato un presepe di otto metri quadrati ambientato nel varesotto, con la fedele riproduzione di tanti edifici famosi del nostro territorio. Un'occasione che non si poteva perdere per farci conoscere un po' di più e richiamare, speriamo, tanti altri visitatori. Dal 25 dicembre al 16 gennaio appuntamento quindi al Presepio vivente di Venegono Inferiore. E se c'è ancora qualcuno che non sa dov'è, ecco le coordinate geografiche: 45° 44' 22" Latitudine Nord, 8° 54' 13" Longitudine Est.
Buon Natale a tutti!

Paolo Cremona



Ecco il calendario completo delle rappresentazioni viventi

Sabato 25 dicembre 2004	dalle ore 15,30 alle ore 18,00
Domenica 26 dicembre	dalle ore 14,30 alle ore 18,00
Lunedì 27 dicembre	dalle ore 14,30 alle ore 17,00
Martedì 28 dicembre	dalle ore 14,30 alle ore 17,00
Mercoledì 29 dicembre	dalle ore 14,30 alle ore 17,00
Giovedì 30 dicembre	dalle ore 14,30 alle ore 17,00
Venerdì 31 dicembre	dalle ore 14,30 alle ore 17,00
Sabato 1 gennaio 2005	dalle ore 14,30 alle ore 18,00
Domenica 2 gennaio	dalle ore 14,30 alle ore 18,00
Lunedì 3 gennaio	dalle ore 14,30 alle ore 17,00
Martedì 4 gennaio	dalle ore 14,30 alle ore 17,00
Mercoledì 5 gennaio	dalle ore 14,30 alle ore 17,00
Giovedì 6 gennaio	dalle ore 14,30 alle ore 18,00
Domenica 9 gennaio	dalle ore 14,30 alle ore 18,00
Domenica 16 gennaio	dalle ore 14,30 alle ore 18,00

Ogni 20 minuti viene ripetuta la rappresentazione vivente della Natività.

DALLA PARROCCHIA

Un nuovo tetto per la Chiesa

I Venegonesi avranno notato che la Chiesa Parrocchiale è circondata, da diversi giorni, da una serie di ponteggi che limitano la percorrenza dei marciapiedi e l'utilizzo degli spazi adiacenti, ma la cui posa in opera si è resa necessaria per iniziare la ristrutturazione e sistemazione del tetto. Questi lavori, che d'altronde non si potevano più differire, sono indispensabili per preservare e conservare, nel tempo, l'intera struttura.
La particolarità e la tipologia dei lavori che si andranno ad eseguire comporta, per la Parrocchia, un impegno economico non indifferente per far fronte al quale si confida nella generosità e disponibilità dell'intera Comunità Venegonese che, ancora una volta, si è certi, non farà mancare, con il proprio fattivo comportamento, la copertura del fabbisogno finanziario necessario.
All'entrata della Chiesa è stato predisposto un pannello che evidenzia lo stato iniziale dei lavori e che, in seguito, verrà aggiornato con i successivi stati di avanzamento.
Per chi intende contribuire con le proprie offerte, in una apposita bacheca sono a disposizione delle buste che potranno essere poi depositate nell'apposita cassetta o consegnate direttamente al Parroco.

Giovanni Aresi



vita venegonese

Villa Molina: resoconto a fine anno





Nel 2004 il programma di Villa Molina è stato ricco e pieno di sfaccettature, perché l'obiettivo primario era quello di assolvere al compito di servizio alla persona, nel modo più completo possibile.
Ricordiamo che Villa Molina vuole proporsi sul territorio come servizio di sostegno agli anziani, ma anche come risorsa intergenerazionale, cioè vuole essere un punto di incontro fra le varie generazioni e le varie realtà, per raggiungere obiettivi utili al bene comune e un benessere sociale che diventa di conseguenza individuale.

Due parole su Villa Molina: lo stato di fatto

Per essere realmente vicino alla persona, si è voluto immaginare Villa Molina come un "cuore pulsante" da nutrire e stimolare per essere sempre efficiente e funzionale, ma anche ricco e potente.
Sono state quindi proposte numerose attività, con lo scopo di coprire il più alto numero degli interessi personali, interessi che corrispondono al soddisfacimento dei bisogni che completano e soddisfano una persona.

Per il benessere fisico:
- ambulatorio infermieristico aperto 5 giorni alla settimana con servizio di controllo pressione, glicemia, medicazioni e l'innovativo servizio di prelievi ematici in collaborazione con l'azienda ospedaliera.
- servizio di podologia una volta alla settimana
- (settimanalmente 14 persone usufruiscono del servizio)
- corsi di educazione permanente alla salute:
  5 corsi di ginnastica dolce
  2 corsi di ginnastica medica (percorso di educazione fisica a sostegno di persone affette da malattie croniche ed invalidanti)

Per il benessere individuale:
- trasporto per anziani e persone in difficoltà
- consegna giornaliera dei pasti a domicilio
- consegna farmaci/libri/spesa a domicilio
- servizio di patronato, segretariato e assistenza fiscale
- progetto per un'estate sicura
- colloqui di sostegno alla persona da parte dell'educatore

Per il benessere psico-sociale:
- il pranzo del mercoledì: pranzo settimanale in compagnia a Villa Molina per anziani soli
- organizzazione di attività ricreative e socializzanti (veglione di San Silvestro e di Carnevale, festa delle donne, pranzo sociale, pranzi a tema, giochi, tornei, tombolate, serate e pomeriggi danzanti, ferragosto……)
- organizzazione di attività culturali con l'obiettivo di informare, stimolare ed essere d'aiuto alla popolazione anziana (incontri culturali di educazione alla salute e di informazione sociale, turismo culturale nella nostra provincia, gruppo donne, progetti di beneficenza, soggiorni marini…)
- organizzazione di attività culturali proposte dai volontari del centro "per tutti" con l'obiettivo di trasformare Villa Molina come punto di riferimento senza nessuna distinzione (concerto fisarmoniche, mostra dell'hobby, festa per i bambini di carnevale, serate in piazza di balli di gruppo, laboratori "fare, creare, pensare… per trasmettere piccoli saperi e abilità nuove ed antiche" – corsi di ballo, di musica, cucito, cucina, tombolo, chiacchierino e pittura –
- attività di divulgazione, pubblicizzazione ed informazione del progetto di Villa Molina attraverso l'utilizzo di diversi linguaggi dalla carta stampata alla comunicazione elettronica (Il giornale di Villa Molina, il sito: www.villamolina.it, la news letter mensile, collaborazione con altre associazioni e comuni, collaborazione con l'ufficio URP del comune, collaborazione con tutte le testate giornalistiche locali della zona).

Sembrerebbe che sia stato fatto tanto, ma chi lavora a Villa Molina non è di questa opinione.
Analizzando il contesto sociale attuale, si è testimoni di un difficile momento di crisi che porterà sempre più ad una diminuzione dell'assistenza pubblica per le fasce più deboli. È evidente che il futuro sarà sempre più delegato alla "solidarietà" e al volontariato, elementi che se ben sincronizzati con l'Amministrazione pubblica possono garantire attraverso una sostanziosa erogazione dei diversi servizi, una base di sicurezza e tranquillità alle persone bisognose.
Villa Molina, precorrendo i tempi, grazie anche all'affiancamento dell'Assessorato ai Servizi Sociali, della Libera Associazione Anziani Venegonesi e all'immensa disponibilità di più di 50 volontari, che mettono in gioco la propria esperienza, capacità, tempo ed impegno, contiene in sé tutti gli elementi necessari per essere protagonista attiva del mondo sociale futuro.

Lorenza Minonzio
Educatore Professionale

SEZIONE AVIS VENEGONO

Donatori di vita e di socialità

Quando si avvicina la fine dell'anno, è sempre tempo di bilanci. Anche se l'AVIS non è un'azienda, è tempo anche per noi, per così dire, di tirare le somme e per noi non si tratta tanto di bilanci "finanziari" ma piuttosto "solidali" e sociali.
La nostra associazione è sempre ricca di iniziative ed idee che grazie al contributo, all'aiuto e all'impegno di tanti, possono essere realizzate. Lo scopo della nostra associazione è quello di coinvolgere e stimolare le persone, non solo chi è già socio AVIS ma anche familiari, simpatizzanti o amici e di farci conoscere da un numero sempre maggiore di persone. Questo perché l'AVIS è costituita non solo da chi dona volontariamente e gratuitamente il proprio sangue ma anche da coloro che, pur non potendo, per motivi diversi, aderire alla donazione, collaborano e partecipano in modo attivo a tutte le attività che l'AVIS sostiene. Una delle voci del nostro bilancio che più ci rende orgogliosi è il buon numero delle donazioni di sangue effettuate durante l'anno dai nostri soci: questo incoraggia a fare sempre di più. Grazie a tutti che con il loro gesto aiutano altre persone.
L'AVIS vuole anche sottolineare come l'adesione sia anche motivo di aggregazione e condivisione, condivisone che nasce ed ha il suo cuore appunto nel donare il sangue e che trova occasione di manifestarsi anche in altri momenti promossi dall'Associazione. Uno dei momenti sicuramente più apprezzati è quello della gita sociale, che quest'anno ci ha portato sulle rive del lago di Garda, nel mese di giugno.
Nel mese di settembre invece, all'interno della Septemberfest, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'AVIS ha avuto il suo momento domenica 5 settembre, con la corsa degli asini, ripetuta dopo il successo dello scorso anno in occasione del 30° Anniversario della nostra Sezione, e accompagnata quest'anno dalla novità delle "pignatte", iniziativa apprezzata anche dal pubblico dei più piccoli. Sempre all'interno della Septemberfest siamo stati presenti con un gazebo per invitare chi ancora non lo fosse, a diventare socio AVIS.
L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Parrocchia, ha organizzato nel mese di novembre, una Giornata della Solidarietà, giunta già alla sua sesta edizione, che coinvolge tutti i Volontari e le Associazioni impegnate in campo sociale presenti sul territorio comunale, tra cui anche l'AVIS. Questa occasione, nei suoi momenti principali, la Messa delle ore 11 e l'incontro presso la Sala Consiliare, permette a tutti di far conoscere e approfondire i valori della Solidarietà e della Sussidiarietà, valori che l'AVIS, come Associazione di Volontari, vuole promuovere ed incentivare, sperando che davvero sempre più persone decidano di donare qualcosa della loro vita per gli altri.
Cogliamo anche l'occasione per porgere i nostri auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti i Venegonesi.

Rossella
Sezione AVIS
Venegono Inferiore

vita venegonese

Aermacchi, 90 anni di storia aeronautica



Sono trascorsi 90 anni da quel primo maggio 1913 da quando viene costituita la società anonima Nieuport-Macchi con lo scopo di fabbricare e vendere apparecchi di "locomozione aerea di parti e accessori degli stessi, di utensili e di attrezzi e di quant'altro relativo ed affine agli apparecchi medesimi, loro funzionamento, riparazione…" Un dato significativo sull'importanza di questa industria dal punto di vista occupazionale è che all'entrata nel conflitto dell'Italia (1915) la Nieuport-Macchi conta 625 dipendenti che divengono 1554 nel 1916, 2681 nel 1917 e 2825 nel 1918. Gli stabilimenti sono a Varese e alla Schiranna (per gli idrovolanti), a Cocquio ed a Cascina Malpensa (per i velivoli terrestri). Complessivamente, tra il '14 e il '18 la Nieuport-Macchi realizza 2538 apparecchi di cui 1807 terrestri e 731 idrovolanti. Successivamente pur tra mille difficoltà, la strada imboccata nel primo dopoguerra dalle aziende, Macchi compresa, per cercare di rimanere nel settore è la costruzione su licenza. Un susseguirsi di successi industriali, come l'aviogetto d'addestramento MB-326, l'MB-339 anche con la versione meglio conosciuta relativa alla pattuglia acrobatica nazionale "Frecce Tricolori", che lo impiega nelle sue spettacolari evoluzioni.
Si giunge al '93 con il trasferimento delle attività a Venegono e l'abbandono della storica sede di Varese. Oggi Aermacchi è un'azienda del gruppo Finmeccanica, rimane leader mondiale nei velivoli da addestramento, occupa 1800 persone e vive un buon momento anche grazie alla realizzazione del nuovo addestratore del terzo millennio l'M-346. È un velivolo che assicura prestazioni, qualità di volo, affidabilità, sicurezza, bassi costi operativi che gli consentono di essere una macchina con tutte le potenzialità per poter essere scelta per il programma europeo eurotraining.
Aermacchi conta di continuare ad avere un ruolo da protagonista nel settore e permettere all'Italia ed alla Provincia di Varese di mantenere la leadership. Grande soddisfazione ha regalato la giornata del 11 ottobre 2004 con la dimostrazione in volo dell'ultimo gioiellino nato in azienda, alla presenza delle più alte cariche politiche e militari nazionali: insomma una realtà lavorativa che ha contribuito positivamente a creare occupazione ed ha valorizzato con la sua attività il nostro territorio.

a cura di Claudio Spreggiaro

La nuova stagione della ginnastica Arcobaleno

Due squadre in serie D, la novità del tennis e la rinnovata collaborazione con la scuola

È ormai iniziata anche la stagione sportiva 2004-05 che vede impegnata la ***Ginnastica Arcobaleno*** su vecchi e nuovi fronti.
In quella che è la nostra principale attività, la pallavolo, per il secondo anno consecutivo schiereremo al via dei vari campionati federali ben sette formazioni. Le due "prime squadre", una maschile e una femminile, che disputano il campionato di serie D (a livello regionale), altre quattro femminili (2ª divisione, Under 19, Under 17, Under 14) e una mista (Under 13). Le due squadre maggiori sono reduci da stagioni di segno opposto: negativo per la maschile, che dopo anni aveva raggiunto di nuovo il prestigioso traguardo della serie C, ma ha purtroppo disputato un campionato in tono minore ed è subito retrocessa; positivo per la femminile, che ha ottenuto la promozione dopo un esaltante campionato condotto tutto in testa alla classifica. Adesso sono allo stesso livello, anche se con prospettive di nuovo rovesciate: sulla carta i ragazzi sono fra i favoriti del loro girone, mentre le ragazze affrontano il campionato con l'obiettivo di salvarsi.
Nell'uno e nell'altro caso avranno bisogno di tutto il sostegno dei nostri tifosi: invitiamo pertanto i venegonesi ad accorrere numerosi al palazzetto di via Chiesa. Tra l'altro le partite casalinghe si giocano il sabato sera una di seguito all'altra: le ragazze alle 18 ed i maschi alle 21.
I tornei delle varie squadre giovanili stanno iniziando in queste settimane ed è perciò prematuro parlarne. Lo faremo più avanti.
Come già da diversi anni organizziamo anche i corsi di minivolley e di minibasket che coinvolgono bambini dai 6 ai 10 anni e che rappresentano un'importantissima attività di avviamento allo sport. Una novità di quest'anno è invece l'organizzazione di un corso di tennis (più esattamente Scuola Addestramento Tennis o S.A.T.). In collaborazione con l'Assessorato comunale allo Sport e avvalendoci di un istruttore federale di pluriennale esperienza abbiamo avviato, presso il palatenda di via Damiano Chiesa, questa nuova iniziativa che sembra aver dato buoni frutti poiché gli iscritti sono una ventina e comprendono varie fasce di età. Inoltre, grazie anche all'accordo con il Comune, le quote di iscrizione e frequenza praticate non sono proibitive per le tasche delle famiglie. Quello che tradizionalmente è per l'Arcobaleno il secondo ramo di attività, i corsi di ginnastica per adulti, suddivisi in corsi di ginnastica di mantenimento e in corsi di fitness (step, aerobica, G.A.G. ecc.), ha a sua volta iniziato l'ennesima stagione. Il numero degli iscritti è sempre su buoni e soddisfacenti livelli e la partecipazione bisettimanale a questi corsi è foriera di aggregazione e amicizia per molti dei partecipanti. Infine le attività amatoriali di basket e calcetto proseguono nel solco positivo già percorso gli scorsi anni. Vogliamo infine tornare a mettere in evidenza un altro tipo di attività che stiamo svolgendo già da qualche anno e che si è rinnovata anche in questo autunno. Parliamo dei corsi di avviamento allo sport che la Ginnastica Arcobaleno porta all'interno della scuola dell'obbligo. Negli scorsi anni già avevamo tenuto questi corsi, dedicati al volley e al basket, con alcuni nostri istruttori.
Grazie ad accordi sottoscritti con le sedi scolastiche di Venegono e di Lonate Ceppino, alcuni nostri istruttori hanno tenuto, tra ottobre e novembre, numerose ore di lezione con le classi delle scuole elementari di Venegono Inferiore e di Castelseprio. Le lezioni erano incentrate sulla conoscenza e la pratica dei primi rudimenti, sia individuali che di squadra, del gioco della pallavolo e del basket.
Inoltre, utilizzando il nostro istruttore di tennis (vedi sopra), abbiamo in programma di svolgere un corso per l'avviamento a questo sport presso le scuole medie.
Anche quest'anno, dunque, l'incontro tra la scuola e la Ginnastica Arcobaleno è avvenuto con reciproca soddisfazione.
Nostra perché ci permette di gettare tra i ragazzi dei semi che potranno svilupparsi in nuovi atleti per le nostre squadre. Della scuola perché ne amplia l'offerta formativa e permette alle insegnanti che seguono le attività fisico-motorie di confrontarsi con "professionisti" del settore e apprendere a loro volta tecniche e metodi.
Non meno importante, il vantaggio per la scuola (e per le famiglie) consiste anche nella completa gratuità dell'iniziativa il cui costo è totalmente a carico della nostra società sportiva.
Ma, come continuiamo a ripetere, sono soldi ben spesi!

A.S.D. Ginnastica Arcobaleno

Prestigioso successo della Società Pescatori Venegonesi

Domenica 12 settembre, nella nostra provincia si è svolto il 1° Trofeo del Varesotto, gara valida per il Campionato Regionale Lombardo di pesca, importante avvenimento sportivo per i pescatori varesini.
La manifestazione prevedeva la partecipazione di 320 concorrenti, in rappresentanza di 65 società provenienti da tutta la Lombardia.
Considerato l'alto numero di iscritti, è stato necessario collocare gli stessi su due campi di gara e pertanto metà si è recata al Lago di Varese e i restanti sul Fiume Ticino.
L'organizzazione del torneo, per incarico della Sezione di Varese della Federazione Italiana Pesca Sportiva, è stata affidata alla SPS Venegonesi per il Fiume Ticino. Da oltre 30 anni, la SPS Venegonesi organizza sul Ticino, nel mese di ottobre, l'ultima prova del Campionato Provinciale... quindi l'esperienza c'è! Tuttavia un Campionato Regionale è cosa ben diversa perché l'organizzazione deve essere più che perfetta, considerato l'alto livello agonistico e tecnico dei partecipanti.
Per due settimane, prima della gara, è stato necessario effettuare diverse ricognizioni sul fiume al fine di accertarsi se il posto necessitava di qualche intervento, tipo rami secchi da eliminare, rovi da tagliare e quant'altro potesse disturbare l'azione di pesca.
Si è dovuto poi procedere alla creazione di cartelli indicatori, per facilitare gli atleti nel trovare la strada giusta; si consideri che sarebbe arrivata gente che non era mai stata dalle nostre parti.
La domenica mattina, di buonissima ora, tutti i soci si sono posizionati sul fiume, per ricevere i concorrenti e indicare loro la zona di pesca e, alla fine della gara, procedere alle operazioni di pesatura.
Il presidente Isolino Macchi, come sempre instancabile, ha fatto la spola lungo il fiume per tutta la mattinata per accertarsi che tutto fosse in ordine, e alle 8,30 ha dato inizio alla gara.
La consueta generosità dei numerosi sponsors, che da moltissimi anni sono vicini alla SPS Venegonesi, ha contribuito a creare il ricco montepremi, composto da medaglie, trofei e numerosi coppe.
La ricerca ed i contatti con gli sponsor sono stati come sempre fattivamente condotti dal socio Fiorenzo Premazzi al quale la SPS Venegonesi riconosce un ruolo fondamentale per il prestigio acquisito e per il proseguimento dell'attività agonistica e sociale.
La cerimonia delle premiazioni, effettuata da Isolino Macchi, alla presenza del presidente della FIPSAS Sig. Giorgio Bernaschina ha visto spettatore un nome molto noto nell'ambiente della pesca sportiva, Mario Molinari, noto ex garista e Campione ed ora giornalista affermato nel settore, il quale ha fatto molti complimenti alla società per la perfetta organizzazione della gara.
Ecco che quindi l'Albo d'Oro della SPS Venegonesi si arricchisce di un importante riconoscimento non solo per i complimenti ma anche per il lustro che il torneo di domenica ha dato alla società

Angelo Lamperti

Acconciature Unisex

SALONE CLIMATIZZATO
Maurizio e Antonella
Via Manzoni, 69
Venegono Inferiore (VA)
Tel. 0331 827672

speciale scuole

Riflessioni sul Natale

Un'occasione per ritrovarsi in famiglia

Noi alunni e consiglieri del C.C.R. della Scuola Media Statale E. Fermi abbiamo svolto un'indagine intervistando gli abitanti di Venegono Inferiore, sul seguente tema: "Natale è.."
Abbiamo suddiviso gli intervistati in tre principali categorie:
anziani; genitori; bambini.
Dall'indagine è emerso che il S. Natale è per tutti un'importante occasione per ritrovarsi in famiglia. Gli anziani considerano il Natale più che altro una festa religiosa. Loro infatti lo vedono proprio come un'occasione per stare con la propria famiglia e anche per essere più generosi verso il prossimo, donando soldi ad Associazioni come la Caritas, o come la Benedetta, un oratorio in disuso ora adibito alla raccolta di indumenti e materiali utili ai bisognosi. Per adulti e bimbi, invece, è soprattutto una festa consumistica. Alla domanda "Che cos'è il Natale" si sono trovati quasi tutti in difficoltà. Hanno ugualmente risposto tutti affermando che il Natale è principalmente la nascita di Gesù, ma hanno anche aggiunto che un tempo era celebrata in modo totalmente diverso, non solo per quanto riguarda i beni materiali, ma anche dal punto di vista spirituale. I venegonesi usano addobbare un albero all'interno della propria casa o allestire un presepe. La maggior parte di loro amano molto le decorazioni sparse per Venegono Inferiore, ma aggiungono che il loro paese è bello comunque. È triste però che anche a Natale ci siano persone infelici come la gente senza casa, senza famiglia o, peggio, che abita in paesi dove c'è la guerra. Sarebbe bello che tutti noi per Natale rinunciassimo ad un regalo e donassimo i soldi ricavati a queste persone con la speranza di aiutarli. Buon Natale

A cura della Scuola Media

Natale... curiosando per il mondo

Il Natale è una ricorrenza che si festeggia in tutto il mondo, ma con tradizioni a volte diverse dalle nostre. In Russia il Natale ortodosso si festeggia il 7 gennaio e l'avvento inizia il 27 novembre. Durante questo periodo si digiuna, mangiando solo pesce, grano lesso e frutta. In Olanda, St. Nicholas arriva prima degli altri a portare i suoi doni. Egli viaggia su di una nave con il suo aiutante chiamato "Piet". Si dice che i due vivono gran parte dell'anno in Spagna preparando la lista dei regali e annotando su un grande libero rosso tutti i comportamenti dei bambini.
Il compito di "Piet" è quello di confezionare pacchi dono da consegnare.
Il 5 dicembre è la vigilia di "Sinterklass" dove si scambiano i doni. Nel periodo natalizio, gli agricoltori olandesi suonano dei lunghi corni al tramontare del sole. Questi corni vengono suonati sopra dei pozzi d'acqua, rendendo così il suono estremamente forte e annunciando l'arrivo del Natale. In Irlanda il 24 dicembre, prima di andare a messa, si lascia un bicchiere di whisky per Babbo Natale. Il 26 dicembre, gruppi di uomini cacciano lo scricciolo in onore di S. Stefano, che morì per colpa di questo volatile, che rivelò ai suoi persecutori, dove si nascondeva. In Grecia i sacerdoti vanno di casa in casa benedicendo. La Vigilia di Natale le persone si radunavano festose per consumare fichi secchi e pane speziato chiamato "Chrisopsomo". In Norvegia le famiglie preparano le decorazioni dell'abete, e accendono la candela dell'avvento. Davanti alla casa vengono collocati un caprone di paglia e fasci di grano, infine ad ogni finestra viene appesa una stella. I bambini norvegesi a Natale ricordano uno gnomo di nome "Misse" che fa scherzi ai bambini che si dimenticano di lasciargli una scodella di "Porridge" speciale. In Finlandia Babbo Natale viene considerato un omone vestito di rosso con il volto incorniciato da una lunga barba bianca che sorride, augurandoci buone feste. Per quanto riguarda l'usanza di allestire l'albero di Natale, la tradizione si è diffusa a partire dai popoli del nord Europa e, con il trascorrere del tempo, da semplici ghirlande decorative, si è passati a decorazioni di vetro e via via fino agli attuali coloratissimi addobbi luminosi.
AUGURI!!!

I Consiglieri del CCR
Giulia, Vanessa, Paolo e Luca

Evviva il Natale

Il Natale è ricco di simboli, leggende, storie, tradizioni e rappresenta sicuramente uno dei momenti più importanti della liturgia cristiana, perché si celebra la nascita di Gesù.
In tutto il paese si comincia a respirare un'aria di gioia e di festa; Venegono Inferiore si prepara ad accogliere il bambin Gesù, però non tutte le persone, lo vivono con spirito cristiano, poiché la società attuale è volta più agli aspetti materiali che a quelli spirituali.
Così ad esempio i bambini attendono questa importante festività solo per i doni, quasi ignorando il messaggio di pace. Il fatto che la maggior parte di noi non pensi più al vero significato del Natale, rende sicuramente molto triste Gesù e anche gli anziani, perché in realtà loro hanno vissuto il vero Natale. Infatti, una volta si festeggiava in modo molto più significativo di adesso. Con questa riflessione mi auguro che si riesca a riprendere quello spirito che "arieggiava" molti anni fa.
Vi auguro buon Natale.

Il Sindaco dei Ragazzi
Marco Filiguri

"Un naso rosso contro l'indifferenza"

Anche quest'anno continua il nostro lavoro di conoscenza e di promozione dei DIRITTI UMANI.
A questo proposito il nostro Istituto Comprensivo ha deciso di impegnarsi in un'iniziativa concreta, davvero coinvolgente, aderendo alla campagna di solidarietà "Un naso rosso contro l'indifferenza", ricordando che il 2004 è stato dichiarato dall'ONU "anno della famiglia" e che avere una famiglia, condizione quasi scontata per i nostri bambini, è un diritto spesso negato a ragazzi di tanti paesi e realtà sociali diverse dalla nostra.

La storia

Nel 1992 il clown francese Miloud ha incontrato i ragazzi di strada di Bucarest. Da allora Miloud non li ha più lasciati: li ha conquistati con l'arte del circo e attraverso la creazione della FONDAZIONE PARADA ha offerto loro assistenza medica, sostegno psicologico e un tetto per ripararsi.
Dal 1998, al fianco di Miloud e di Parada, c'è COOPI, un'organizzazione non governativa italiana che opera per la solidarietà e lo sviluppo dei popoli. COOPI fornisce a Parada supporto organizzativo, progettuale ed economico, per dare sostegno e continuità agli interventi a favore dei ragazzi di strada di Bucarest.

Il progetto

L'attività promossa da COOPI in Italia per sensibilizzare su questa realtà ruota attorno alle tournée della compagnia di clown di Parada. Attraverso gli spettacoli e gli incontri i ragazzi di Bucarest raccontano, sorridendo e facendo sorridere, la propria storia e i propri sogni, i loro successi e le loro difficoltà. Inoltre le tournée offrono ai ragazzi la possibilità di essere accolti in famiglia durante la permanenza in Italia. Questa esperienza è fondamentale per favorire il consolidamento dei valori di una vita regolare e scoprire l'importanza dei rapporti umani.
Il nostro intento, forse un po' ambizioso, ma sicuramente di grande intensità, è proprio questo: ospitare la tournée e accogliere in famiglia i ragazzi di Bucarest.
Per tale motivo il nostro Istituto Comprensivo ritiene indispensabili e irrinunciabili la partecipazione, l'impegno, la collaborazione e l'entusiasmo di tutti.

A cura di
Barbara De Giorgi



Dalla Scuola Materna...

L'anno scolastico è iniziato ormai da qualche mese in un clima di serenità e con un'ondata di bambini "nuovi" che hanno riempito festosamente la scuola.
Le principali notizie di cronaca scolastica segnalano la presenza di 7 insegnanti per le 7 sezioni (eterogenee), 3 insegnanti di sostegno per bambini in difficoltà e una per il servizio di pre/post scuola e l'attività psicomotoria.
Anche quest'anno la frequenza è elevata: si contano 169 iscritti di cui 159 frequentano attualmente e 10 entreranno nel mese di gennaio.
Le attività e i momenti di vita scolastica dei primi giorni di scuola hanno avuto come obiettivi il superamento delle difficoltà di adattamento per i bambini già frequentanti e di inserimento per i piccoli "nuovi arrivati".
Con il mese di ottobre si è potuto dare inizio alle attività educativo-didattiche che, come d'abitudine, sono state presentate ai genitori in un incontro organizzato all'inizio dell'anno scolastico.
La giornata si svolge, con i consueti ritmi, principalmente all'interno della sezione.
Vengono proposte anche delle attività di intersezione: per le tre fasce di età l'attività psicomotoria, mentre per i bambini che frequentano l'ultimo anno "il gioco imparo", attività finalizzata al raggiungimento della competenza.
Grande importanza viene data anche al "gioco" in tutte le sue forme di espressione poiché riteniamo sia, per il bambino, un momento privilegiato di crescita.
Anche per quest'anno è stato scelto un argomento come filo conduttore per le attività educative: si tratta di una proposta di contenuti che, partendo da una lettura dei reali bisogni dei bambini, diventa strumento per orientare l'azione educativa, suscitare un attivo interesse e favorire l'apprendimento.
Protagonista del nostro percorso didattico è un simpatico robot di nome Pacifix, progettato per viaggiare nello spazio e per esplorare nuovi pianeti.
A lui è stata affidata una missione speciale: con il nostro aiuto riportare, su un pianeta da lui esplorato, pace, amore ed amicizia.
Mai come in questo nostro tempo si sente l'esigenza di sensibilizzare anche i più piccoli ai valori della pace e dell'amicizia.
A questo proposito abbiamo voluto, in chiave gioiosa, riflettere con i bambini sul significato di alcuni valori indispensabili alla vita ed alla convivenza civile.

La direttrice
Piera Tenti



vita venegonese

News

Un calendario per Lisette

È in fase di stampa, proprio in questi giorni, il calendario 2005 preparato da alunni e insegnanti della scuola Manzoni.
Ogni classe interpreta un mese dell'anno, agli alunni di classe prima è toccata la copertina. Il calendario sarà disponibile in occasione della festa di Natale che si terrà presso il palazzetto dello sport, di via Damiano Chiesa, il giorno 18 dicembre.
Parte del ricavato della vendita del calendario sarà destinata a coprire le spese per l'adozione a distanza di Lisette, una bambina peruviana.

Open day



Sabato 27 novembre si è svolto l'"Open day" presso la scuola elementare Manzoni.
La scuola è stata aperta a tutti dalle 11,40 alle 12,35; i genitori si sono potuti spostare tra i vari laboratori, assistere alle attività dei ragazzi e ammirare i cartelloni o i lavori già preparati.

DALL'ASILO

Un grazie... a tavola

Il 21 Novembre scorso si è svolto il tradizionale pranzo annuale di ringraziamento che il Consiglio della Scuola Materna offre a tutti gli amici dell'Asilo ed alle Istituzioni che, con la Loro opera ed il Loro fattivo contributo, hanno reso possibile il raggiungimento di quanto prefissato.
Nel corso del festoso convivio il Presidente, alla presenza di Don Giandomenico, del Sindaco Oblatore e dell'Assessore Valle ha esposto quanto è stato effettuato durante il mandato amministrativo, giunto ormai al termine, per rendere sempre più accogliente e sicura la Scuola, elogiando il corpo insegnante e tutti collaboratori per la quotidiana responsabilità che pongono nello svolgimento dei propri incarichi.
Un grazie poi di cuore è stato diretto al Gruppo Amici dell'Asilo i quali, ad onor del vero, sono ormai una vera e propria Istituzione di volontariato in quanto hanno prestato, e prestano, la Loro opera di collaborazione in varie manifestazioni, non ultima quella effettuata il 17 Ottobre scorso presso il Salone Parrocchiale in occasione del torneo di Hockey in carrozzina.
Al riguardo il Presidente della Sezione di Varese ha inviato una squisita lettera al Gruppo, che qui di seguito viene integralmente riportata per sottolineare il Loro entusiasmo e la Loro capacità.
"Al gruppo Amici dell'Asilo - Venegono Inferiore"
Un caloroso grazie per il servizio che ci avete offerto nel salone parrocchiale il 17 ottobre u.s. in occasione del III Torneo di Wheel-Hockey, Hockey in carrozzina.
Siete stati formidabili! Un team decisamente esperto che ha dimostrato capacità e competenza professionali.
Si vede che siete allenati e non da adesso.
Complimenti! Approfitteremo sicuramente ancora di Voi, visto che ci avete trattato così bene.
Cordiali saluti.
Casciago il 26.10.2004
Il Presidente UILDM -Sezione di Varese - Dott. ssa Rosalia Chendi.
Che dire!!! Complimenti anche da tutta la Comunità Venegonese !!!

Giovanni Aresi

Team Archery Venegono: 10 anni d'attività



Era il mese d'ottobre del 1994, quando la neonata società di tiro con l'arco iniziava la sua attività sportiva in Venegono Inferiore. Il nome pensato, Club Sport e Tempo Libero, voleva identificare un'attività tipicamente amatoriale. Così è stato ed il tiro con l'arco rappresentava per i soci (dodici in tutto) il passatempo preferito, l'occasione per ritrovarsi in palestra od all'aperto, per condividere questa passione con gli amici.
Ora molte cose sono cambiate, com'è giusto che sia.
Dieci anni d'attività non sono pochi e rappresentano un bel traguardo. Sempre un crescendo, d'anno in anno, sia per numero d'iscritti sia per attività e manifestazioni proposte.
Da sempre abbiamo cercato la diffusione del tiro con l'arco tra i giovani, e la nostra politica, dopo dieci anni, non è cambiata. Casualmente, il decimo anno d'attività, ha espresso le maggiori performance in ogni settore. Diamo i numeri.
Quarantacinque i soci iscritti nella stagione 2003/2004, risultato mai ottenuto. Undici i ragazzi d'età compresa tra gli 8 e i 18 anni. Dobbiamo dire veramente molti per il tiro con l'arco, soprattutto in provincia. Nove sono gli atleti che attualmente partecipano all'attività agonistica.
Novanta metri la massima distanza che copriamo nel nuovo campo, che tutti c'invidiano. Gli altri bersagli sono posti dai 20 a 70 metri, per un totale di 11 bersagli.
Il nostro bellissimo campo detiene anche un record: crediamo sia l'unico dotato di pista per recupero frecce da parte d'atleti *diversamente abili*.
Gli atleti in carrozzina hanno la possibilità, dopo il tiro, di portarsi al recupero delle frecce in assoluta sicurezza, percorrendo la pista in cemento che raggiunge tutti i bersagli. Di questo dobbiamo rendere merito ai soci del TEAM ARCHERY VENEGONO, progettisti del campo, ma anche all'Amministrazione Comunale che ha sposato la nostra iniziativa.
Sempre nel decimo anno d'attività un nostro giovane atleta, che frequenta la seconda media, ha partecipato ai giochi della gioventù con risultati eccellenti. Luca Cremona, questo è il suo nome, dopo aver vinto la fase provinciale disputata a Venegono Inferiore, ha vinto anche la fase regionale a Milano. Si è assicurato quindi il diritto a partecipare alle fasi nazionali che si sono svolte a Catania.
Nella sua categoria, classe 1992, si è classificato al secondo posto, salendo sul podio con al collo la medaglia d'argento. Innegabile la sua felicità, come quella dei genitori e della famiglia ma anche di tutti gli amici con i quali si allena. Tutto questo ci fa ben sperare ed anzi ci sprona per investire sempre di più nel settore giovanile. Cogliamo l'occasione per anticipare un'attività che sarà proposta nei primi mesi dell'anno. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, organizzeremo un corso gratuito tra ragazzi delle elementari e medie (dalla 4ª elem. sino alla 3ª media), con l'intento di selezionare i migliori ragazzi per i prossimi Giochi della Gioventù. Ma di questo vi daremo maggiori ragguagli con l'inizio dell'anno nuovo. Per ora vi diamo appuntamento per una prova gratuita presso il nostro campo da tiro, all'aperto od in palestra. Sperando inoltre che tra i vostri regali vi possa essere un arco e delle frecce, esprimiamo un augurio sereno di Buon Natale a tutti voi, con la speranza di vivere un 2005 ricco di soddisfazioni.
Auguri

dal Presidente
Roberto Fermi
e da tutti i soci del
Team Archery Venegono

DOMENICA 20 MARZO

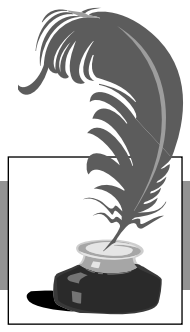
Itaca organizza la visita guidata alla Mostra "Monet, la Senna, le ninfee" a Brescia, Museo di Santa Giulia

Partenza in pullman
da Piazza Mercato alle ore 8.00.
Costo per persona 28,00 euro.
La quota di partecipazione
comprende anche l'ingresso (facoltativo)
alla Mostra
"Tiziano e la pittura del '500 a Venezia".



Per informazioni e prenotazioni:
0331 827031 - 0331 864304 (orario serale)

lettere



Caro Dialogo

Non rompetemi lo specchio!

Gentile Direttore mi chiamo Sara Baroffio, abito in via S. Pellico a Venegono Inferiore e pur approvando la costruzione del sottopassaggio ed avendo piena comprensione per i disagi arrecati a me e agli abitanti della mia via, sono a sfogarmi per l'ennesima rottura dello specchio, che siamo costretti a mettere a nostre spese per poter semplicemente uscire da casa, da parte di automezzi pesanti che incrociandosi lungo la via, non si fermano né rallentano. Tengo a precisare che lo specchio in questione sporge dalla recinzione quanto la segnaletica esistente.
Forse varrebbe la pena che gli organi competenti controllassero e limitassero, non solo ai mezzi superiori ai 75 ql., il transito e la velocità di detti automezzi.
Nel frattempo sostituirò per la terza volta lo specchio distrutto rinforzandone la struttura, sperando che nel lungo periodo dell'esecuzione dei lavori, non capiti niente alle persone che percorrono la strada a piedi per recarsi al lavoro o per accompagnare i bambini alla fermata del pullman.
La ringrazio per avermi dato la possibilità di sfogarmi e le porgo cordiali saluti.

Sara Baroffio

Dalla Turchia un ricordo per la corale S. Cecilia

La mia esperienza con la corale Santa Cecilia è lontana nel tempo, ma vivissima nel ricordo. Ho sempre amato cantare e per tanti anni, da bambina, ho frequentato il "coretto" diretto dal Maestro Carlo Incarbone. Cresciuta, ho deciso di continuare a coltivare questa mia passione e mi sono avvicinata alla corale. Ricordo ancora la prima prova serale: era un mercoledì e l'appuntamento era nella chiesa parrocchiale.
Sono arrivata un po' in anticipo e pensavo di essere la prima. Invece, varcato il portone, ho scorto un gruppetto di persone che chiacchieravano, a voce bassa, a lato dell'altare.
Ed ho avuto l'impressione che fossero buoni amici. Non volevo disturbarli, così sono avanzata piano e mi sono seduta su una panca. Ma mi hanno visto, e un paio di loro si sono staccati dal gruppo e avvicinati: "Vieni, ti presentiamo gli altri". Ecco, con una frase semplice e spontanea, avevo avuto il mio benvenuto nella corale. Sono passate le settimane, fra prove e Sante Messe della domenica. E la mia percezione della cantoria, di cosa significhi farne parte, è cambiata. Mi ero presentata al Maestro Aldo Incarbone per cantare, perché cantare mi piace: piano piano ho capito che fare parte della corale Santa Cecilia era molto di più. Significava essere parte di un gruppo di amici, che certo amano il bel canto, ma che vogliono soprattutto offrire un servizio alla comunità cantando alla Santa Messa della domenica e regalando, per esempio, il concerto di Natale, sempre impreziosito da brani nuovi accanto ai classici della tradizione. Partecipare alla corale vuole dire fondersi in un'unità dove tutti danno il loro contributo per un risultato che è ambizioso: coinvolgere ogni fedele nel canto, che è un modo splendido di ringraziare Dio. Quante volte, assistendo a una Santa Messa, capita di volere cantare, ma ci si trattiene perché si teme di essere i soli? Ma quando si sentono le voci di una corale si viene trascinati e quasi senza che ce ne rendiamo conto la bocca si apre e la nostra voce si unisce a quella dei cantori.
Già, i cantori: nella corale Santa Cecilia ce ne sono alcuni che sono "le colonne storiche", perché ormai da anni partecipano sempre con entusiasmo. E i nuovi arrivati, magari un po' incerti all'inizio, si appoggiano a loro fino a integrarsi completamente. E se l'orecchio tende a cercare un aiuto, nei passaggi musicalmente più difficili, in chi ha più esperienza, l'occhio guarda il Maestro Incarbone e la sua bacchetta che detta i tempi e le pause del canto. C'è amore per la musica e un profondo senso del servizio alla comunità nell'opera del Maestro Incarbone che, a dispetto delle difficoltà che qualche volta si sono presentate, continua con entusiasmo a dirigere la corale. Così come vitale è il contributo della professoressa Lidia Cremona, una professionista che mette il suo talento a disposizione della corale, sedendo all'organo e suonandolo con maestria.
Ora abito lontano da Venegono, in uno straordinario Paese, la Turchia, la cui popolazione è a stragrande maggioranza musulmana. Qui più che i campanili delle chiese si vedono i minareti delle moschee e le ore del giorno sono scandite non dal rintocco delle campane, ma dal richiamo alla preghiera dei muezzin. Ma quando entro in una chiesa e sento una Santa Messa cantata dalla corale mi sembra di tornare indietro nel tempo, ho la sensazione che una volta uscita da lì mi troverò sul sagrato della nostra chiesa parrocchiale. Ecco cosa può fare la magia di una corale...

Anna Negri



il Dialogo

Direttore responsabile:
Maria Stefania Antognazza

Redazione:
Alessandra Latini, Rapp. Centro Democratico
Mattia Premazzi, Rapp. Centro Democratico
Elisabetta Lamperti, Rapp. Centro Democratico
Claudio Spreggiaro, Rapp. Venegono con il Centro Sinistra
Luisa Cremona, Rapp. Democrazia delle Libertà

Testata periodica con sede in Venegono Inferiore Via Mauceri, 5.
Registrazione del Tribunale di Varese N. 221 del 28 aprile 1969

Pubblicità: Via Mauceri, 5
Stampa:
Il Guado scrl
Via P. Picasso 21/23- Corbetta (MI)
Tel. 02.972111 www.ilguado.it

Copie stampate: 2.600
Tariffe pubblicitarie
Pagina intera € 154,43 + iva
Mezza pagina € 100,71 + iva
1/4 di pagina € 60,42 + iva
1/8 di pagina € 36,93 + iva
Agevolazioni: inserzioni su tre numeri consecutivi: 5% di riduzione; inserzioni su sei numeri consecutivi: 10% di riduzione.

Atto ignobile al cimitero

Settimana dei morti: settimana triste, ma anche periodo in cui si accende in modo particolare il desiderio di abbellire le tombe dei propri cari.
Anche quella della mia bambina era stata adornata dalla sua madrina di battesimo con una bella confezione.
Peccato che io non ho neppure avuto la soddisfazione di vederla perché una mano ed un occhio attenti e veloci hanno pensato di rubarla subito dopo!
Certo quando uscirà questo breve scritto sarà tardi per dire a codesta persona di avere il coraggio di rimettere al suo posto ciò che è stato tolto, ma non sarà mai fuori tempo dire: SI VERGOGNI!

Anna Franca
Cremona

L'importanza della salute mentale



Nell'articolo ci occuperemo delle tematiche relative alla salute mentale, partendo dalla recente pubblicazione di un libro "La mia psicosi... sconfitta" di Renzo Rocca e Giorgio Stendoro, Armando Editore 2004, uscito a maggio e già in ristampa.
Nella presentazione il Ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha evidenziato che i disturbi relativi alla salute mentale "rivestono in tutti i Paesi industrializzati un'importanza crescente (...) perché il numero dei soggetti colpiti è in costante aumento. I dati della letteratura scientifica internazionale hanno evidenziato che nell'arco di un anno il 20% della popolazione adulta ha presentato uno o più disturbi mentali, e l'8% dei bambini e degli adolescenti presenta forme di disagio che provocano disadattamento e difficoltà a stabilire relazioni interpersonali". Gli Autori espongono con rigore scientifico e in modo comprensibile a tutti il percorso di cura psicoterapeutica con la "Procedura Immaginativa" che ha permesso a Mario, un giovane affascinante avvocato, di uscire dall'abisso psicotico e di ricostruire e ricreare la fiducia perduta verso la fede, la bellezza e la gioia di vivere. La straordinaria storia è ambientata sullo sfondo di una Venezia meravigliosa, sconosciuta rispetto all'immagine turistica.
Rocca e Stendoro colgono e comunicano, come solo gli scrittori sanno fare, temi e pensieri di intima esperienza umana, offrendo ai lettori quello che non incontrano altrove e che possiamo chiamare l'arte del narrare anche in psicoterapia. L'avvincente percorso di cura, caratterizzato dalla totale unione del lavoro psichiatrico e psicologico, è basato sulla "Procedura Immaginativa" metodologia elaborata dai due capiscuola nell'arco della loro trentennale attività clinica e di ricerca, documentata nei loro 9 libri.
L'elemento innovativo è l'uso privilegiato della produzione immaginativa quale "via regia" di accesso all'inconscio, inteso non solo come sede di conflitti, ma anche come spazio creativo e fonte di "energia" che può raggiungere i "limiti del sacro".
Le possibilità della "Procedura Immaginativa" non solo nella cura della patologia, ma anche nella prevenzione e nell'approfondimento della conoscenza di se stessi, è stato uno degli elementi che ha portato l'Associazione Internazionale "Carità Politica" di Diritto Pontificio, eretta in Ente Morale in Italia, a chiedere all'Istituto di Psicologia Clinica Rocca-Stendoro di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa che ha per oggetto la collaborazione al Polo di Alta Ricerca Culturale e Scientifica Medico-Psico-Pedagogica.
Renzo Rocca e Giorgio Stendoro lo hanno firmato il 2 luglio 2004; alla cerimonia, presieduta dal Cardinale Paul Poupard, svoltasi presso il Pontificio Consiglio della Cultura della Santa Sede, erano presente Ambasciatori accreditati presso la Santa Sede, personalità del mondo della sanità, cultura e imprenditoria.

Istituto
di Psicologia
Clinica
Rocca-Stendoro

musica

ARS CANTUS HA GETTATO LE BASI PER UNO SCAMBIO CULTURALE CON LA RUSSIA

Ai confini d'Europa

Se avevamo applaudito Ars Cantus quando è stata invitata a tenere due concerti in occasione delle celebrazioni per il Grande Giubileo del 2000, se siamo rimasti colpiti dalla tournée che li ha visti varcare le Alpi in direzione Ginevra e Friburgo, non possiamo che riempirci d'orgoglio per questa nuova importante tappa raggiunta.
Quest'associazione venegonese (perché ci piace ricordare che Ars Cantus nasce ed è a tutti gli effetti venegonese) ha stretto un rapporto di reciproco scambio e di reciproca stima con un grande direttore d'orchestra russo, Edward Serov, e con l'Orchestra Filarmonica di Volgograd, da lui diretta.
Complice un violinista russo che da qualche anno milita nelle fila di Ars Cantus e che facilita l'incontro tra i due maestri, il nostro Giovanni Tenti e - appunto - Edward Serov, che già fu "artista del popolo" della Federazione Russa.
Due personalità differenti, due generazioni differenti, ma soprattutto due contesti culturali molto lontani: da un lato Venegono/Italia, dall'altro la città che fino a 20 anni fa si chiamava Stalingrado, sulla linea di frontiera tra l'Europa, l'Asia e il Medio Oriente.
Il Maestro Serov accetta con piacere l'idea di uno scambio, lui a dirigere Ars Cantus e il Maestro Tenti a dirigere l'orchestra di Volgograd.
Il progetto si sviluppa nell'arco di alcuni mesi, tra visti del Consolato, organizzazione del viaggio e sistemazioni logistiche, e trova il suo culmine nel concerto che si è tenuto il 3 novembre a Venegono Inferiore, nella Basilica del Seminario. Il grande direttore d'orchestra russo guida il coro e orchestra Ars Cantus nell'esecuzione della *Terza Sinfonia* di Beethoven e nel *Te Deum* di Verdi.
Una serata memorabile per tutti coloro che erano presenti, una serata in cui era palpabile la sensazione che la cultura può dare un contributo decisivo a creare la grande Europa a cui si sta tendendo.
Forse al di sopra dell'Europa delle Nazioni e dell'Europa dei Popoli, su cui si è a lungo dibattuto, c'è un'Europa della Cultura, un'unità già raggiunta che affonda le sue radici nella stratificazione dei secoli e nelle migliori creazioni della mente umana.
Chiedete al Maestro Tenti, quando lo incontrate per Venegono, di mostrarvi il video in cui lui dirige l'orchestra di Volgograd, per ricambiare alla gentilezza del Maestro Serov. Vedrete il Volga scorrere lento tra le distese di betulle, il mausoleo che ricorda i migliaia di caduti che hanno arrestato l'avanzata tedesca durante la seconda guerra mondiale (la famosa battaglia di Stalingrado è avvenuta proprio lì).
E vedrete soprattutto il Maestro Tenti che dirige uno dei più famosi cantanti lirici russi eseguire l'aria più celebre del *Figaro* di Rossini. Il tenore canta in russo e il maestro lo dirige in italiano e non c'è bisogno di traduttori e interpreti perché la musica e l'arte uniscono e facilitano la reciproca comprensione. "Il primo giorno delle prove è arrivata la televisione locale a riprendere questo giovane direttore d'orchestra italiano", mi ha raccontato il Maestro Tenti, "il secondo giorno hanno fatto visita i dirigenti dello Stato e l'occasione è stata colta per parlare anche di progetti futuri, perché questa reciproca conoscenza sia solo il punto di partenza".
Forse è ancora presto per parlarne, ma nei progetti di Ars Cantus ora c'è anche una tournée in Russia.
Nel maggio 2007 coro e orchestra (in tutto 160 persone) potrebbero festeggiare i primi vent'anni di Ars Cantus proprio là.
Quindi, in attesa che anche questo grande progetto prenda corpo, non ci resta che ritrovarci ad applaudirli l'8 gennaio prossimo presso la palestra di Venegono Inferiore per un nuovo concerto che sia di buon auspicio per tutto il 2005.

L'Assessore alla Cultura
Tommaso Valle

Sabato 8 gennaio alle ore 21.00

L'Amministrazione Comunale di Venegono Inferiore organizza

Concerto di inizio anno

Coro e Orchestra ARS CANTUS

Programma:
- Ludwig van Beethoven, *Fantasia Corale* (op. 80)
- Ennio e Andrea Morricone, *Il Re dei Re*
- Georg Friedrich Handel, *Hallelujah* da "Il Messia"
- Eduard Grieg, *Antico canto norvegese*
- Franz Xaver Gruber, *Stille Nacht*
- John Williams, musiche tratte dalle colonne sonore dei film *"Schindler's list"*, *"Indiana Jones"*, *"Home Alone"*
- Petr Il'ic Cajkovskij, *Fantasia di canti slavi*
- John Williams, *Exsultate*, *Justi*
- *Adeste*, *fideles*

presso il Palazzetto di Via Damiano Chiesa Venegono Inferiore

Ingresso gratuito





Chi è Edward Serov?

Nato nel 1937, "Artista del Popolo" della Federazione Russa, è uno dei maggiori Direttori d'Orchestra russi dell'Era Moderna.
Ha studiato con il grande Yevgeny Mravinsky, il cui lavoro con la Filarmonica di Leningrado la rese universalmente riconosciuta come la migliore Orchestra del tempo. Sebbene Mravinsky preparò molti Direttori russi, scelse Serov come Assistente a Leningrado negli anni '60, un riconoscimento al quale ogni giovane Direttore in Unione Sovietica aspirava. Era l'inizio di una grande carriera.
Vincitore del ***Primo Concorso di Direzione d'Orchestra*** **Herbert von Karajan** a Berlino Ovest nel 1969, fondatore delle due maggiori Orchestre Sinfoniche della Russia, Direttore Principale della famosa Orchestra da Camera di San Pietroburgo e della Filarmonica di Volgograd, della Filarmonica di Saratov e dell'Orchestra Sinfonica di Odense in Danimarca: Serov è un Musicista dalle grandi realizzazioni. Inoltre ha inciso circa 50 LP e 30 CD. Ha più di mille lavori Orchestrali nel suo repertorio.
Tuttavia come molti dei migliori Artisti russi, Serov finì sotto il severo controllo della Autorità Sovietiche. Gli fu permesso di continuare a lavorare, ma gli fu proibito di viaggiare all'estero. Per 10 anni non gli fu nemmeno permesso di avere corrispondenza con Musicisti e Compositori stranieri. Per quanto riguardava l'Occidente, sparì dalla vista.
Col collasso del regime Sovietico, Edward Serov finalmente fu libero di viaggiare. I Pubblici occidentali possono così sperimentare il lavoro di questo eccezionale Musicista che adesso è al vertice della Maturità di Artista.

Una illustre carriera

Cariche ricoperte
Direttore Orchestra Filarmonica di Leningrado (oggi San Pietroburgo) 1961-1968 e 1985-1990
Fondatore e Direttore Principale Orchestra Filarmonica di Ulyanovsk 1968-1977
Direttore Principale Orchestra da Camera di San Pietroburgo (prima Leningrado) dal 1974
Fondatore e Direttore Principale Orchestra Filarmonica di Volgograd (prima Stalingrado) dal 1987
Direttore Principale Orchestra Sinfonica di Odense (Danimarca) 1991-1996
Direttore Principiale Orchestra Filarmonica di Saratov dal 1995

notizie utili

Il prossimo numero uscirà durante il mese di febbraio. Tutti i cittadini venegonesi possono contribuire inviando lettere e articoli, di interesse strettamente generale, che dovranno pervenire entro il 24 gennaio.

Numeri Utili

Comune di VENEGONO INFERIORE

www.comunevenegonoinferiore.it
info@comunevenegonoinferiore.it

Info-emergenze
Numero Verde **800 81 33 03**

Televideo Rete 55
Pag. 570 Notizie - **Pag. 571** Tariffe - **Pag. 572** Orari treni

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico (0331/856039)
da Lunedì
a Venerdì 10,00 - 12,30
Sabato 9,00 - 12,00
info@comunevenegonoinferiore.it

Uffici demografici (0331/856011)
da Lunedì
a Venerdì 10,00 - 12,30
Lunedì, Martedì e Giovedì 16,30 - 17,30
Sabato 9,00 - 12,00
servizidemografici@comunevenegonoinferiore.it

Ufficio segreteria e protocollo (0331/856027)
da Lunedì
a Venerdì 9,00 - 12,30
Sabato 9,00 - 12,00
segreteria@comunevenegonoinferiore.it

Ufficio tributi (0331/856024)
Lunedì 10.00 - 12.30 il pomeriggio su appuntamento
Martedì 10.00 - 12.30 16.30 - 17.30
Mercoledì 10.00 - 12.30
Giovedì 10.00 - 12.30 16.30 - 17.30
Venerdì 10.00 - 12.30
Sabato 9.00 - 12.00
ufficiotributi@comunevenegonoinferiore.it

Ufficio Ragioneria (0331/856025)
Da Lunedì a Venerdì 10.00 - 12.30
ufficioragioneria@comunevenegonoinferiore.it

Ufficio Tecnico (0331/856021 - Lavori Pubblici)
(0331/856022 - Edilizia Privata e Urbanistica)
Martedì 10.00 - 12.30
Giovedì 10.00 - 12.30
lavoripubblici@comunevenegonoinferiore.it
ediliziaprivata@comunevenegonoinferiore.it

Sportello Unico
Mercoledì su appuntamento al n. 0331.856022

Servizi Sociali (0331/856031)
Mercoledì 16.30 - 17.30
Giovedì 14.00 - 17.00 Sabato su appuntamento
servizisociali@comunevenegonoinferiore.it

Ufficio Sport (0331/856031)
Lunedì 10.00 - 12.15
Mercoledì 10.00 - 12.15
Venerdì 10.00 - 12.15
servizisociali@comunevenegonoinferiore.it

Polizia Locale (0331/856032)
Da Lunedì
a Venerdì 12.00 - 13.00
Sabato 10.00 - 12.00
polizia@comunevenegonoinferiore.it

Messo comunale
Da Lunedì
a Giovedì 10.00 - 11.30
Venerdì 9.00 - 11.00
Sabato 10.00 - 11.00

Biblioteca Comunale (0331/856033)
Da Lunedì
a Giovedì 15.00 - 18.00
Venerdì chiuso
Sabato 10.00 - 12.00
biblioteca@comunevenegonoinferiore.it

Centro conferimento rifiuti (0331/827002)
Piattaforma Ecologica Intercomunale
Via Campo Canalino - Venegono Superiore
Orario valido da ottobre 2004 a marzo 2005
Lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 9,00 alle ore 12 e dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Cimitero Tutti i giorni dalle 7.00 alle 19.00

Protezione Civile Tel. 0331 856034
Responsabile Filippo Piazzon
protezionecivile@comunevenegonoinferiore.it

LA RASSEGNA TEATRALE E UNA MOSTRA FOTOGRAFICA PER FESTEGGIARE IL TRAGUARDO RAGGIUNTO

30 anni con gli Amici del teatro

Venegono ama il teatro da molti decenni.
Nel dopoguerra erano numerosi i venegonesi che si dilettavano in quest'arte e si proponevano, i maschi rigorosamente separati dalle femmine, persino con delle operette! Ma la nostra compagnia, gli Amici del teatro, nasce ufficialmente nel 1975 e quindi il prossimo anno saranno trenta!
Per festeggiare questo importante traguardo, nel 2005 vogliamo fare le cose un po' più in grande. Cinque spettacoli anziché i soliti tre, di cui uno in dialetto, e una mostra fotografica. Vogliamo ricordare quello che in trent'anni abbiamo fatto e, soprattutto, tutte le persone che hanno calcato le scene.
L'inaugurazione della mostra avverrà il 12 febbraio alle ore 11.00 nel salone adiacente la Biblioteca Comunale. Vi mostreremo foto e filmati... a qualcuno potrebbe venire un po' di nostalgia dei tempi che furono ma a tutti risulterà evidente che c'è tanta voglia di continuare il cammino.
Vi aspettiamo.

Ettore Peron

Il Gruppo Amici del Teatro di Venegono Inferiore
e il Comune di Venegono Inferiore
presentano la

Rassegna teatrale 2005

26 Febbraio 2005
Il volto di velluto di Cadrezzate
Quella buonanima
di U. Palmerini

12 Marzo 2005
Filodrammatica Paolo Ferrari di Busto Arsizio
Quand i sciuri scundenn i vizi
di Mario Aldizio

2 Aprile 2005
Il gruppo "Kicece'" di Gallarate
Premiata pasticceria Bellavista
di Vincenzo Salemme

16 Aprile 2005
La pepiniere del Gruppo Amici del Teatro di Venegono Inferiore
Due dozzine di rose scarlatte
di Aldo De Benedetti

30 Aprile 2005
Il Gruppo Amici del Teatro di Venegono Inferiore
Sarto per signora
di George Feydeau



Orari di ricevimento Amministrazione

Sindaco
Pierluigi Oblatore
su appuntamento al n. 0331.856.027
sindaco@comunevenegonoinferiore.it

Vicesindaco *ed Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura e Ufficio Relazioni con il Pubblico*
Tommaso Valle
Sabato su appuntamento al n. 0331.856.031
pubblicaistruzione@comunevenegonoinferiore.it

Assessore ai Servizi Sociali e Sport
Carlo Colombo
Martedì e sabato su appuntamento al n. 0331.856.031
servizisociali@comunevenegonoinferiore.it

Assessore al Bilancio e Tributi
Enrico Luraghi
Sabato su appuntamento al n. 0331.856.026
bilancio@comunevenegonoinferiore.it

Assessore Manutenzioni e Servizi Pubblici
Davide Vallini
Su appuntamento al n. 0331.856.021
servizipubblici@comunevenegonoinferiore.it

Assessore Lavori Pubblici
Angelo Matarese
Su appuntamento al n. 0331.856.021
lavoripubblici@comunevenegonoinferiore.it

Assessore Edilizia Privata ed Urbanistica
Emilio Cremona
Su appuntamento al n. 0331.856.022
ediliziaprivata@comunevenegonoinferiore.it